

Quelle:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5411&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>

Stand: 13. August

Se arrivi da Paesi europei

Sono **liberamente consentiti** gli spostamenti per qualsiasi ragione, anche per **turismo**, da e per i seguenti Stati:

- Stati membri dell'Unione Europea (oltre all'Italia, sono Stati membri della UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria)
- **Stati parte dell'accordo di Schengen** (gli Stati non UE parte dell'accordo di Schengen sono: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera)
- **Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord**
- **Andorra, Principato di Monaco**
- **Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.**

È obbligatoria la quarantena per tutti i cittadini che nei 14 giorni precedenti all'arrivo in Italia abbiano soggiornato in **Romania** e **Bulgaria**.

Se arrivi da Paesi non europei

L'ingresso in Italia da **Stati non facenti parte dell'UE e/o dell'accordo di Shengen** continua ad essere **consentito, con obbligo di motivazione, solo per:**

- comprovate esigenze lavorative
- di assoluta urgenza
- motivi di salute
- comprovate ragioni di studio.

È consentito in ogni caso senza dover specificare alcuna motivazione l'ingresso nel territorio nazionale di:

- cittadini di Stati terzi residenti nei seguenti Stati e territori (white list): Australia, Canada, Georgia, Giappone, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Repubblica di Corea, Tailandia, Tunisia, Uruguay (Montenegro e Serbia dal 16 luglio sono stati inseriti nella lista dei Paesi a rischio con divieto di ingresso e transito in Italia; dal 30 luglio chi proviene dall'Algeria ha l'obbligo di motivare l'ingresso in Italia)

- cittadini di Stati terzi soggiornanti di lungo periodo ai sensi della direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, nonché di cittadini di Stati terzi che derivano il diritto di residenza da altre disposizioni europee o dalla normativa nazionale e dei rispettivi familiari.

(Fatte salve le restrizioni per chi proviene o transita dai Paesi a rischio. Vedi: Quando non è permesso l'ingresso in Italia)

Resta comunque l'**obbligo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario** per tutte le persone fisiche che facciano ingresso in Italia da Stati o Paesi esteri diversi da quelli facenti parte dell'Unione Europea, Stati parte dell'accordo di Schengen, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Andorra, Principato di Monaco, Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano ovvero che vi abbiano soggiornato nei 14 giorni anteriori all'ingresso in Italia.

La **quarantena è comunque prevista** per i cittadini che negli ultimi 14 giorni abbiano soggiornato in **Romania e Bulgaria**.

E' previsto sia consentito soltanto fare, nel minore tempo possibile, il **percorso per recarsi a casa o nella diversa** dimora individuata come luogo dell'isolamento. In questo tragitto non è consentito usare mezzi di trasporto pubblico ma è consentito il noleggio di autovetture e l'utilizzo di taxi o il noleggio con conducente. Tuttavia, chi entra o rientra in Italia dall'estero per motivi di lavoro, salute o assoluta urgenza può rinviare fino a 120 ore l'inizio dell'isolamento fiduciario.

Esistono delle **eccezioni**, ovvero categorie di cittadini che, pur provenendo da Paesi che lo richiederebbero, non hanno l'obbligo di quarantena al momento dell'ingresso nel nostro Paese. Tra questi, il personale sanitario, il personale di mezzi di trasporto e i funzionari dell'Ue ([elenco completo sul sito del Ministero degli esteri](#)).

Quando non è permesso l'ingresso in Italia

Arrivi da Paesi a rischio

Dal 9 luglio 2020 è vietato l'ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate per uno dei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kosovo, Kuwait, Macedonia del nord, Moldavia, Montenegro, Oman, Panama, Perù, Repubblica dominicana, Serbia. Il divieto non riguarda i cittadini italiani, di uno Stato UE, di un Paese parte dell'accordo di Schengen, del Regno Unito, di Andorra, del Principato di Monaco, della Repubblica di San Marino o dello Stato della Città del Vaticano e i loro stretti familiari (discendenti e ascendenti conviventi, coniuge, parte di unione civile, partner stabile), a condizione che siano residenti anagraficamente in Italia da data anteriore al 9 luglio 2020. Ulteriore deroga

è prevista per i funzionari e gli agenti, comunque denominati, dell'Unione europea o di organizzazioni internazionali, gli agenti diplomatici, personale amministrativo e tecnico delle missioni diplomatiche, funzionari e impiegati consolari, personale militare nell'esercizio delle loro funzioni. Le categorie esentate dal divieto di ingresso devono comunque sottoporsi al **periodo di quarantena**.

Fanno eccezione al divieto di accesso e all'obbligo di quarantena l'equipaggio di mezzi di trasporto, personale viaggiante di mezzi di trasporto che esclusivamente per motivi di lavoro entrano in Italia, per un massimo di 120 h o per un transito massimo di 36 ore per chi proviene da:

- Serbia
- Kosovo
- Macedonia del Nord
- Bosnia Erzegovina
- Montenegro

Altri casi in cui non è permesso l'ingresso nel nostro Paese:

- diagnosi di positività per Covid-19 nei 14 giorni precedenti al viaggio;
- presenza anche di uno solo dei sintomi rilevanti per COVID-19 negli 8 giorni precedenti il viaggio:
 - febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi
 - tosse di recente comparsa
 - difficoltà respiratorie
 - perdita improvvisa dell'olfatto, perdita o alterazione del gusto
 - raffreddore o naso che cola
 - mal di gola
 - diarrea (soprattutto nei bambini)
- contatto stretto (es. meno di 2 metri per più di 15 minuti) con un caso positivo confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti il viaggio;
- aver soggiornato, nei 14 giorni anteriori all'ingresso in Italia, in Stati o territori esteri diversi da:
 - Stati membri dell'Unione Europea: oltre all'Italia, sono Stati membri della UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria
 - Stati non UE parte dell'accordo di Schengen: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera
 - Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord
 - Andorra, Principato di Monaco
 - Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano

- Australia, Canada, Georgia, Giappone, Montenegro, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Serbia, Corea del Sud, Thailandia, Tunisia, Uruguay.

L'ingresso in Italia è comunque permesso ai cittadini UE/ITALIANI/Schengen pur avendo soggiornato in paesi terzi, con obbligo di quarantena e senza l'obbligo di presentare alcuna motivazione.

Scarica

- Chiunque entra in Italia da qualsiasi località estera è tenuto a consegnare al vettore o alle forze di polizia in caso di controlli una autodichiarazione: [modello scaricabile](#) del Ministero della Affari esteri e della Cooperazione internazionale (aggiornato 16 luglio 2020)

Quelle

<https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/italienische-staatsbuenger-die-aus-dem-ausland-zurueckkehren-und-auslaendische-staatsbuenger-in-italien.html>

Stand: 13. August

Italienische Staatsbürger, die aus dem Ausland zurückkehren, und ausländische Staatsbürger in Italien

DIESE SEITE WIRD ZURZEIT GEMÄSS DEN MASSNAHMEN DES DPCM VOM 7. AUGUST 2020 AKTUALISIERT

31/07/2020

1. Gibt es Länder, aus denen die Einreise nach Italien verboten ist?

Ja. Die Einreise nach Italien ist für Personen verboten, die sich während der vorausgehenden 14 Tage in einem dem folgenden Länder aufgehalten haben bzw. durch diese durchgereist sind: Armenien, Bahrain, Bangladesch, Bosnien und Herzegowina, Brasilien, Chile, Kosovo, Kuwait, Nordmazedonien, Republik Moldau, Montenegro, Oman, Panama, Peru, Dominikanische Republik, Serbien (für Kosovo, Montenegro und Serbien gilt das Verbot ab 16. Juli, für alle anderen Länder der Liste gilt das Verbot ab 9. Juli).

Die einzigen Ausnahmen von diesem Verbot betreffen:

- italienische Staatsbürger sowie Bürger von EU-Staaten, Mitgliedsstaaten des Schengener Abkommens, des Vereinigten Königreichs, von Andorra, Fürstentum Monaco, Republik San Marino oder Vatikanstaat sowie deren enge Angehörige

(zusammenlebende Verwandte in ab- und aufsteigender Linie, Ehegatten, eingetragene Lebenspartner, feste Lebensgefährten) unter der Voraussetzung, dass sie ihren meldeamtlichen Wohnsitz bereits seit einem Datum vor dem 9. Juli 2020 in Italien hatten.

- Beamten und Vertreter der Europäischen Union, von internationalen Organisationen, Personal von diplomatischen Vertretungen und Konsulaten, militärisches Personal im Dienst;
- nur für Bosnien und Herzegowina, Kosovo, Nordmazedonien, Montenegro, Serbien: Besatzung und reisendes Personal der Landtransportmittel, ausschließlich aus beruflichen Gründen, ausschließlich für die Durchfahrt (maximal 36 Stunden) oder für Kurzaufenthalte in Italien (maximal 120 Stunden).

2. ***Welches sind die wichtigsten Regeln für Reisen ins Ausland bzw. die Anreise aus dem Ausland?***

Ferner hat ab dem 9. Juli, wer aus jedem beliebigen einreist, hat dem Transportunternehmen oder den Polizeikräften bei Kontrollen eine Eigenerklärung auf dem dieser Website herunterladbaren [Formular](#) auszuhändigen.

Die wichtigsten Regeln sind folgende:

- Weiterhin uneingeschränkt zulässig sind Ein- und Ausreise aus bzw. in Mitgliedsstaaten der Europäischen Union (außer Italien sind dies: Österreich, Belgien, Bulgarien, Zypern, Kroatien, Dänemark, Estland, Finnland, Frankreich, Deutschland, Griechenland, Irland, Lettland, Litauen, Luxemburg, Malta, Niederlande, Polen, Portugal, Tschechische Republik, Rumänien, Slowakei, Slowenien, Spanien, Schweden und Ungarn), Staaten des Schengener Abkommens (die Nicht-EU-Staaten, die das Schengener Abkommen unterzeichnet haben, sind: Island, Liechtenstein, Norwegen, Schweiz), Vereinigtes Königreich von Großbritannien und Nordirland, Andorra, Fürstentum Monaco, Republik San Marino und Vatikanstadt. Wer aus diesen Ländern kommend einreist, braucht keine Gründe mehr für seine Reise anzugeben. Wer aus diesen Ländern (**ausgenommen ab dem 24. Juli Bulgarien und Rumänien**) kommend einreist, **ist nicht zur Einhaltung einer 14-tägigen Isolation auf Vertrauensbasis nach der Einreise nach Italien verpflichtet (es sei denn, er/sie hat sich während der 14 Tage vor der Einreise nach Italien in einem anderen als diesen Ländern aufgehalten). Wer ab dem 24. Juli aus Bulgarien oder Rumänien einreist oder sich während der vorausgehenden 14 Tage in Bulgarien oder Rumänien aufgehalten hat bzw. durch diese Länder durchgereist ist, hat eine 14-tägige Isolation auf Vertrauensbasis abzuleisten.**
- Ab dem 1. Juli ist zusätzlich die Ein nach Italien für die Einwohner folgender Länder gestattet (es sei denn, er/sie kommt aus einem der Länder, aus denen die Einreise nach Italien vorübergehend verboten wurde): Australien, Kanada, Georgien, Japan, Neuseeland, Ruanda, Republik Korea, Thailand, Tunesien, Uruguay. In diesen Fällen ist es nicht mehr notwendig, die Gründe der Reise anzugeben.
- Frei einreisen, ohne die Gründe der Reise rechtfertigen zu müssen, dürfen ferner Bürger von Mitgliedsstaaten der Europäischen Union, Mitgliedsstaaten des Schengener Abkommens, des Vereinigten Königreichs, von Andorra, Fürstentum Monaco, San Marino oder des Vatikans, Ausländer, die ihren Wohnsitz in einem dieser Länder haben, sowie deren Angehörige (Ehegatten, eingetragene Lebenspartner, in

eheähnlicher Gemeinschaft lebende Partner, unterhaltsberechtignte Kinder bis 21 Jahre, pflegebedürftige Verwandte in aufsteigender Linie). Bei vorausgehendem Aufenthalt in oder Durchreise durch Armenien, Bahrain, Bangladesch, Brasilien, Bosnien und Herzegowina, Chile, Kosovo, Kuwait, Nordmazedonien, Republik Moldau, Montenegro, Oman, Panama, Peru, Dominikanische Republik oder Serbien gelten besondere Einschränkungen (siehe Frage Nr.1);

- Andere als die oben genannten Reisen können - abgesehen von beruflichen und gesundheitlichen Gründen, bei absoluter Notwendigkeit, zwecks Rückkehr an den Haupt- oder Nebenwohrt - nun auch für **Studienzwecke** erfolgen. **Andere als die oben genannten Reisen, die nicht durch einen dieser Gründe gerechtfertigt werden, sind weiterhin verboten.**

Die Verpflichtung zur Isolation auf Vertrauensbasis bleibt mit einigen Ausnahmen (siehe Fragen Nr. 3 und 4) bestehen für die Einreise nach Italien aus anderen Ländern als Österreich, Belgien, Zypern, Kroatien, Dänemark, Estland, Finnland, Frankreich, Deutschland, Griechenland, Irland, Lettland, Litauen, Luxemburg, Malta, Niederlande, Polen, Portugal, Tschechische Republik, Slowakei, Slowenien, Spanien, Schweden und Ungarn, Island, Liechtenstein, Norwegen, Schweiz, Vereinigtes Königreich von Großbritannien und Nordirland, Andorra, Fürstentum Monaco, Republik San Marino und Vatikanstadt.

Es empfiehlt sich, vor der Abfahrt zu einer Auslandsreise Informationen über die im Zielland und in etwaigen Transitländern geltenden Regeln einzuholen.

3. *Ich bin aus dem Ausland nach Italien eingereist; muss ich nun 14 Tage freiwilliger Isolation zuhause verbringen?*

Das ist abhängig vom Herkunftsland und vom Zeitpunkt der Einreise nach Italien. Wer aus Österreich, Belgien, Zypern, Kroatien, Dänemark, Estland, Finnland, Frankreich, Deutschland, Griechenland, Irland, Lettland, Litauen, Luxemburg, Malta, Niederlande, Polen, Portugal, Tschechische Republik, Slowakei, Slowenien, Spanien, Schweden und Ungarn, Island, Liechtenstein, Norwegen, Schweiz, Vereinigtes Königreich von Großbritannien und Nordirland, Andorra, Fürstentum Monaco, Republik San Marino und Vatikanstadt einreist, ist nicht zur Ableistung der Isolation auf Vertrauensbasis verpflichtet, es sei denn, er/sie hat sich während der 14 Tage vor der Einreise nach Italien in einem anderen als diesen Ländern aufgehalten.

Die 14-tägige freiwillige Isolation in der eigenen Wohnung bleibt hingegen obligatorisch bei der Einreise nach Italien:

- aus anderen als den folgenden Ländern: Österreich, Belgien, Zypern, Kroatien, Dänemark, Estland, Finnland, Frankreich, Deutschland, Griechenland, Irland, Lettland, Litauen, Luxemburg, Malta, Niederlande, Polen, Portugal, Tschechische Republik, Slowakei, Slowenien, Spanien, Schweden und Ungarn, Island, Liechtenstein, Norwegen, Schweiz, Vereinigtes Königreich von Großbritannien und Nordirland, Andorra, Fürstentum Monaco, Republik San Marino und Vatikanstadt;
- aus jedem beliebigen ausländischen Staat (mit Ausnahme von San Marino und Vatikan), wenn es während der 14 Tage vor der Einreise nach Italien zu einem Aufenthalt in einem anderen als nachstehend genannten Staaten oder Gebieten

gekommen ist: Österreich, Belgien, Zypern, Kroatien, Dänemark, Estland, Finnland, Frankreich, Deutschland, Griechenland, Irland, Lettland, Litauen, Luxemburg, Malta, Niederlande, Polen, Portugal, Tschechische Republik, Slowakei, Slowenien, Spanien, Schweden und Ungarn, Island, Liechtenstein, Norwegen, Schweiz, Vereinigtes Königreich von Großbritannien und Nordirland, Andorra, Fürstentum Monaco, Republik San Marino und Vatikanstadt.

Es gibt jedoch Ausnahmen zu dieser Regelung (siehe Frage Nr. 4).

Die Ausnahmen gelten nicht, sodass die Ableistung der 14-tägigen Isolation auf Vertrauensbasis verpflichtend ist, für Personen:

- die **ab dem 9. Juli** aus einem der nachstehend aufgeführten Länder bzw. im Anschluss an dortigen Aufenthalt/Durchreise während der vorausgehenden 14 Tage nach Italien einreisen: **Armenien, Bahrain, Bangladesch, Bosnien und Herzegowina, Brasilien, Chile, Kuwait, Nordmazedonien, Republik Moldau, Oman, Panama, Peru, Dominikanische Republik;**
- die **ab dem 16. Juli** aus einem der nachstehend aufgeführten Länder bzw. im Anschluss an dortigen Aufenthalt/Durchreise während der vorausgehenden 14 Tage nach Italien einreisen: **Kosovo, Montenegro, Serbien;**
- die **ab dem 24. Juli** aus einem der nachstehend aufgeführten Länder bzw. im Anschluss an dortigen Aufenthalt/Durchreise während der vorausgehenden 14 Tage nach Italien einreisen: **Bulgarien oder Rumänien.**

4. Welche Ausnahmen gibt es zur Regelung der freiwilligen Isolation bei Anreise aus dem Ausland?

Die Verpflichtung zur freiwilligen Isolation gilt nicht für:

- Besatzungsmitglieder von Transportmitteln;
- reisendes Personal;
- Personen, die aus belegbaren beruflichen Gründen einreisen, wenn es sich um Bürger oder Einwohner eines der folgenden Länder handelt: Italien, Österreich, Belgien, Zypern, Kroatien, Dänemark, Estland, Finnland, Frankreich, Deutschland, Griechenland, Irland, Lettland, Litauen, Luxemburg, Malta, Niederlande, Polen, Portugal, Tschechische Republik, Slowakei, Slowenien, Spanien, Schweden und Ungarn, Island, Liechtenstein, Norwegen, Schweiz, Andorra, Fürstentum Monaco, Republik San Marino, Vatikanstadt, Vereinigtes Königreich von Großbritannien und Nordirland);
- medizinisches Personal, das nach Italien einreist, um einen Gesundheitsberuf auszuüben;
- Grenzgänger und Grenzpendler die zwecks Berufsausübung bzw. Rückkehr an den Wohnort ein- und ausreisen;
- Personal von Unternehmen, deren Haupt- oder Nebensitz sich in Italien befindet und die nach Dienstreisen im Ausland mit einer Dauer von maximal 120 Stunden (5 Tage) verlängert werden kann;
- Ein- und Ausreise von der Republik San Marino und der Vatikanstadt;

- Beamten und Vertreter der Europäischen Union, von internationalen Organisationen, Personal von diplomatischen Vertretungen und Konsulaten, militärisches Personal in der Ausübung ihrer Aufgaben;
- Schüler und Studenten, die Studienkurse in einem anderen Staat als ihrem Wohnland besuchen und die mindestens einmal pro Woche an ihren Heimatort zurückkehren;
- Kurzaufenthalte in Italien (72 Stunden, bei triftiger Begründung auf insgesamt 120 Stunden verlängerbar) aus beruflichen oder gesundheitlichen Gründen sowie bei dringender Notwendigkeit;
- Flughafentransit;
- Transit mit einer Dauer von maximal 24 Stunden (ausnahmsweise auf maximal 36 Stunden verlängerbar), um das eigene Wohnland zu erreichen (z.B. Einreise nach Italien mit einer Fähre aus Griechenland, um mit dem PKW bis zum eigenen Wohnort in Deutschland weiterzureisen).

Abgesehen von oben genannten Fällen gilt die Verpflichtung zur Isolation auf Vertrauensbasis ferner nicht mehr für Personen, die aus folgenden Ländern kommend nach Italien einreisen bzw. zurückkehren: Österreich, Belgien, Zypern, Kroatien, Dänemark, Estland, Finnland, Frankreich, Deutschland, Griechenland, Irland, Lettland, Litauen, Luxemburg, Malta, Niederlande, Polen, Portugal, Tschechische Republik, Slowakei, Slowenien, Spanien, Schweden und Ungarn, Island, Liechtenstein, Norwegen, Schweiz, Andorra, Fürstentum Monaco, Republik San Marino, Vatikanstadt, Vereinigtes Königreich von Großbritannien und Nordirland. Falls die Person sich in den 14 Tagen vor der Einreise nach Italien über einen beliebigen Zeitraum in einem anderen als den oben aufgeführten Ländern aufgehalten hat, ist die freiwillige Isolation abzuleisten. So hat sich z.B. eine Person, die am 1. Juli aus Frankreich kommend nach Italien einreist, der freiwilligen Isolation zu unterziehen, wenn sie am 20. Juni aus den Vereinigten Staaten nach Frankreich eingereist ist; auf die Isolation kann hingegen verzichtet werden, wenn die Reise von den Vereinigten Staaten nach Frankreich vor dem 10. Juni erfolgt ist oder wenn die Person sich im Zeitraum vom 15. bis 30. Juni hingegen in Deutschland aufgehalten hat.

Auf jeden Fall haben Personen eine 14-tägige Isolation auf Vertrauensbasis abzuleisten, wenn sie sich während der 14 Tage vor der Einreise nach Italien in einem dem folgenden Länder aufgehalten haben bzw. durch diese durchgereist sind: Armenien, Bahrain, Bangladesch, Brasilien, Bulgarien, Bosnien und Herzegowina, Chile, Kosovo, Kuwait, Nordmazedonien, Republik Moldau, Montenegro, Oman, Panama, Peru, Dominikanische Republik, Rumänien oder Serbien. Die Einreise nach Italien für Personen in dieser Situation (unter Ausnahme der Einreise aus Bulgarien und Rumänien) ist eingeschränkt (siehe Frage Nr. 1).